



CODICE ETICO

Principi etici di Fonti di Vinadio

28 Maggio 2012



INDICE

1.	Introduzione	3
1.1.	Finalità e ambito di applicazione	3
1.2.	I Destinatari	3
2.	Attuazione e controllo	4
2.1.	Attuazione – diffusione e formazione	4
2.2.	Controllo – Segnalazioni	4
2.3.	Controllo – Sanzioni	4
3.	Principi di condotta nella gestione aziendale	5
3.1	Conformità alle leggi.....	5
3.2	Trasparenza e correttezza delle informazioni societarie.....	5
3.3	Correttezza dei flussi finanziari.....	5
3.4	Prevenzione dei conflitti di interessi	6
3.5	Gestione della qualità del prodotto.....	6
3.6	Salute, sicurezza e ambiente	6
3.7	Riservatezza delle informazioni e tutela della privacy.....	7
3.8	Omaggi, regalie e altre forme di benefici	7
3.9	Proprietà Intellettuale	7
4.	Principi di condotta nelle relazioni con gli stakeholders	8
4.1	Dipendenti, collaboratori e rappresentanti sindacali	8
4.2	Azionisti	9
4.3	Clienti e Consumatori	9
4.4	Fornitori	9
4.5	Pubblica Amministrazione	10
4.6	Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo.....	11
4.7	Gestione rapporti con i media	11
4.8	Tutela e uso appropriato dei beni aziendali	11



1. Introduzione

1.1. Finalità e ambito di applicazione

Con il presente Codice Etico (di seguito anche “Codice”) Fonti di Vinadio S.p.A. (di seguito anche la “Società”) intende definire l’insieme dei valori e dei principi generali di comportamento e condotta, rilevanti per la stessa ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti, nonché della reputazione della Società stessa.

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2012 deve essere inteso come parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione della Società previsto dall’art.6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”.

1.2. I Destinatari

I principi e le disposizioni previste nel presente documento devono essere considerati vincolanti per i soggetti così detti Destinatari del documento che operano in nome e per conto della Società a qualunque titolo e senza distinzioni ed eccezioni.

Il Codice è rivolto a: componenti degli organi direttivi e di controllo, dipendenti, dirigenti, collaboratori, fornitori, agenti, e, più in generale, a tutti quelli che operano in nome e/o per conto della Società a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni (così detti anche “Destinatari del Codice” o più semplicemente “Destinatari”).

A tutti i Destinatari è richiesto di impegnarsi a perseguire i propri obiettivi con lealtà, onestà, serietà, competenza e trasparenza, nell’assoluto rispetto delle leggi e della normativa vigente.

L’applicazione del presente Codice rientra tra le responsabilità personali dei Destinatari. Questi, una volta informati, non potranno invocare a giustificazione del proprio inadempimento la mancanza di conoscenza del Codice o l’aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico o referente della Società.



2. Attuazione e controllo

2.1. Attuazione – diffusione e formazione

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2012, ha il compito di monitorare il rispetto dei principi e delle norme definite nel Codice Etico. Al fine di verificare il rispetto dei principi e delle norme definite anche per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, l'Organismo di Vigilanza, nello svolgimento delle proprie funzioni, attiverà le procedure necessarie per le verifiche ritenute opportune.

La Società si impegna a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte dei suoi Destinatari anche per tramite di attività di formazione e informazione.

2.2. Controllo – Segnalazioni

Le presunte violazioni del Codice possono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo e-mail odv@santanna.it. Le segnalazioni verranno valutate assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

2.3. Controllo – Sanzioni

Ferme restando le sanzioni previste da provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, la Società stabilisce le sanzioni che adotterà nei confronti dei Destinatari che abbiano tenuto comportamenti contrari alle indicazioni del Codice. Le sanzioni saranno irrogate secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità e intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione degli inadempimenti e/o violazioni commesse.

Per dipendenti e/o dirigenti, il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro in Fonti di Vinadio e ogni violazione al presente Codice comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili (in Italia della disciplina di cui art.7 della Legge 20 maggio 1970, n.300).

In caso di violazione delle norme del presente Codice da parte di membri degli Organi amministrativi e di controllo, l'Organismo di Vigilanza informerà, senza indugio, l'Organo di riferimento del soggetto individuato per le opportune valutazioni e provvedimenti.

I comportamenti non in linea con i principi espressi nel Codice saranno sanzionati a prescindere dal reato che eventuali condotte possano comportare.

Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni ivi incluse comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi per giusta causa ovvero per inadempimento.



3. Principi di condotta nella gestione aziendale

3.1 Conformità alle leggi

La Società ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nel luogo e nel tempo in cui opera e non inizierà e valuterà il proseguimento del rapporto, di qualunque natura esso sia, con chi non intenda adottare e rispettare tale principio. La violazione non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse della Società o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

Chiunque fosse oggetto di pressioni per contravvenire a tale principio è tenuto a informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza.

Sono espressamente vietate le condotte, le operazioni o le attività che comportano la possibilità di coinvolgimento della Società in vicende di associazione a delinquere (ivi incluse quelle di stampo mafioso).

Ai Destinatari viene richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato, e in particolare contemplata dal D.lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

3.2 Trasparenza e correttezza delle informazioni societarie

La Società si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima e sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Tutti i Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali (cartacee e digitali), prodotte nell'ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

In particolare, a tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni e in tutte le comunicazioni sociali viene richiesto di mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e rispetto delle norme di legge nonché dei regolamenti vigenti al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e di assicurare la disponibilità di un'adeguata documentazione di supporto per ogni operazione, in modo da consentire l'agevole registrazione contabile.

3.3 Correttezza dei flussi finanziari

I flussi finanziari devono essere gestiti al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, conservando tutta la documentazione a supporto e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Società devono essere accuratamente e integralmente registrati nei sistemi contabili aziendali e devono essere realmente effettuati e indirizzati solo ai soggetti e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Società e/o funzionali alla realizzazione dell'oggetto sociale.



E' vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento della Società in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita.

Specifica attenzione deve essere dedicata ai rapporti che comportino ricezione o trasferimento di somme di denaro o altre attività.

3.4 Prevenzione dei conflitti di interessi

I Destinatari devono evitare ogni possibile situazione di conflitto d'interessi (anche potenziale). Una situazione di conflitto può sorgere quando un Destinatario intraprende iniziative o ha interessi che potrebbero rendere difficile svolgere il proprio lavoro nell'interesse della Società con obiettività ed efficacia.

Qualora, in capo ai Destinatari si dovessero verificare situazioni di conflitto con gli interessi della Società, anche solo a livello potenziale, gli stessi sono tenuti a darne espressa comunicazione all'Organismo di Vigilanza, astenendosi dal porre in essere qualsiasi condotta riconducibile alla situazione in oggetto.

3.5 Gestione della qualità del prodotto

La Società si impegna a garantire adeguati livelli di qualità dei prodotti offerti sulla base di standard di qualità attesi. Le attività di controllo della Società sono tese a garantire la qualità in tutta la filiera produttiva, dalla produzione primaria al consumo finale.

All'innovazione del processo produttivo, promossa in maniera continua da Fonti di Vinadio, si accompagna il costante controllo del prodotto e il rispetto del protocollo HACCP per i passaggi produttivi a rischio, garantendo così la qualità assoluta del prodotto.

La Società è molto sensibile alla necessità di aggiornare, informare e affiancare in maniera puntuale e continuativa le risorse umane dedicate ai processi produttivi relativamente al continuo aggiornamento delle tematiche e regole in materia di gestione della qualità del prodotto.

Fonti di Vinadio, inoltre, ha definito un processo volto a verificare periodicamente la correttezza delle informazioni e la chiarezza dei dati riportati sull'etichetta del prodotto; in aggiunta l'attività di gestione e monitoraggio dei reclami è considerata dalla Società quale valida opportunità di miglioramento costante del prodotto e allineamento ai desiderata del consumatore.

3.6 Salute, sicurezza e ambiente

La Società promuove la completa sicurezza negli ambienti di lavoro. Per questo si impegna a promuovere e diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando tra i propri dipendenti e collaboratori la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e mettendo in atto una serie di azioni, soprattutto preventive, per preservare l'ambiente, la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale.

La Società ha individuato e valutato i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro e prevede momenti formativi e di comunicazione, un continuo aggiornamento delle metodologie e dei sistemi alla luce delle migliori tecnologie disponibili, della criticità dei processi e delle risorse da proteggere.



Gli esponenti aziendali si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di ambiente salute e sicurezza.

L'ambiente è considerato da Fonti di Vinadio come bene primario da salvaguardare. La Società, al fine di preservare e tutelare l'ambiente in cui opera, adotta le misure più idonee per il rispetto e la salvaguardia dello stesso e promuove processi produttivi e prodotti eco-sostenibili e compatibili con l'ambiente.

3.7 Riservatezza delle informazioni e tutela della privacy

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene da comunicare dati rilevanti, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti. I Destinatari sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

La Società garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni e predispone idonee procedure volte a garantire, tra l'altro, il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. I dati personali sono trattati con strumenti adeguati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Specifiche misure di sicurezza sono state osservate per prevenire la perdita dei dati.

3.8 Omaggi, regalie e altre forme di benefici

Nel rapporto di affari con i terzi è vietato ricevere o offrire benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e ospitalità, che siano di natura e valore tali da poter essere interpretati come finalizzati a ottenerne un trattamento di favore e comunque non in linea con la normale cortesia di affari.

E' richiesto a qualsiasi soggetto che riceva doni che superino gli ordinari rapporti di cortesia, informare il proprio Referente responsabile o di segnare tale situazione direttamente all'Organismo di Vigilanza.

La Società, in occasione di eventi e manifestazioni che prevedono il coinvolgimento di stakeholders locali, può erogare omaggi in merce che dovranno rispettare i principi generali di cui sopra e comunque non essere utilizzati quali strumenti per l'ottenimento in maniera impropria di favori o benefici di qualsiasi specie.

3.9 Proprietà Intellettuale

La Società nello sviluppo, produzione e vendita dei propri prodotti, utilizza denominazioni e marchi, come altri segni distintivi, di esclusiva proprietà e/o il cui utilizzo rientra nella disponibilità della Società attraverso un legittimo titolo all'uso. Inoltre, utilizza esclusivamente ideazioni o elaborazioni creative (quali, a solo titolo esemplificativo e non limitativo, testi, bozzetti, illustrazioni, disegni, marchi, ecc.) di cui ha esclusiva proprietà anche in forza dei compensi e/o rimborsi pattuiti con terzi a mezzo dei documenti contrattuali.

La Società si impegna a non fare alcun atto dispositivo e/o di utilizzazione, in qualsiasi forma o modalità, di marchi e denominazioni e altri segni distintivi, anche abbinati, di cui non detenga esclusiva proprietà e/o legittimo titolo all'uso.



4. Principi di condotta nelle relazioni con gli stakeholders

4.1 Dipendenti, collaboratori e rappresentanti sindacali

L'elevata professionalità, competenza e affidabilità dei dipendenti e dei collaboratori costituiscono un fattore fondamentale per il successo della Società. Le persone sono reclutate sulla base della loro esperienza, attitudine e competenze. La selezione segue esclusivamente criteri legati alla corrispondenza con i profili attesi. La crescita professionale e gli avanzamenti di carriera sono orientati a garantire la massima correttezza e le pari opportunità, senza alcuna forma di discriminazione, nepotismo e clientelismo.

La Società s'impegna a costruire un ambiente di lavoro dignitoso e rispettoso per tutti, dove chiunque è in grado di sapere quali siano le aspettative e sia valorizzato rispetto alle competenze e alle performance. E' dunque inaccettabile qualsiasi tipo di violenza, molestia o comportamento indesiderato che violi la dignità della persona verso cui questi atteggiamenti siano rivolti.

L'integrità fisica e morale è considerata valore primario della Società che garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La Società si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori e operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei dipendenti e collaboratori.

Ogni dipendente e collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro. E' richiesto a ciascun dipendente e collaboratore di astenersi dal prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, o che sortiscano l'analogo effetto, e di consumare tali sostanze nel corso della prestazione lavorativa.

La Società impronta il confronto con le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in senso responsabile e costruttivo, favorendo un clima di reciproca fiducia e dialogo, nella continua ricerca di proficue relazioni. La comunicazione a tutti i dipendenti è uno strumento fondamentale per favorire l'adesione al progetto aziendale, la condivisione dei valori, la trasparenza e la chiarezza nelle relazioni.

La Società riconosce l'importanza fondamentale di operare in un mercato competitivo, nel rispetto delle norme vigenti e di corretti principi economici, nel regolare contesto di mercato, e in leale competizione con i concorrenti. La Società si impegna, pertanto, a evitare pratiche che possano, in modo diretto o indiretto, contrastare con i principi comunitari e con le leggi in materia di concorrenza e si astiene da accordi illeciti, da comportamenti vessatori e da abuso di posizioni dominanti, quali possono essere, ad esempio:

- la promessa, l'offerta, la concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione di un appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
- il tacere sull'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
- un accordo per aumentare i prezzi o limitare le condizioni dell'offerta;
- l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta;



- la creazione di cartelli;
- la spartizione dei mercati;
- la limitazione alla produzione o alla vendita funzionale ad alterare le regole di un libero mercato.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta dei destinatari del presente Codice che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme ai principi etici.

4.2 Azionisti

La Società si adopera affinché le performance economico/finanziarie siano tali da salvaguardare e accrescere il valore dell'impresa.

4.3 Clienti e Consumatori

La Società intende definire cliente o consumatore chiunque acquisti o consumi prodotti finiti dell'impresa in base ad accordi commercialmente definiti. La piena soddisfazione dei clienti è obiettivo primario della Società. La qualità della materia prima, del materiale di confezionamento, del relativo processo di confezionamento e del prodotto finale è assicurata attraverso un sistema di gestione certificato.

Fonti di Vinadio mette a disposizione delle imprese clienti la propria esperienza e professionalità, nella convinzione che un approccio sinergico e coordinato nei confronti delle attese dei consumatori, garantisca vantaggi per entrambe le parti.

Inoltre, nei rapporti con i clienti, la Società, nelle attività commerciali, con riferimento alle trattative, alla stipula dei contratti e agli adempimenti degli stessi, assicura la massima diligenza, correttezza e trasparenza. Si impegna inoltre a fornire informazioni tempestive, veritiere e accurate anche al fine di sviluppare con i clienti rapporti di cooperazione volti a garantire la qualità del prodotto per il consumatore finale.

4.4 Fornitori

La Società si impegna a sviluppare con i fornitori rapporti di cooperazione fondati su una comunicazione rivolta a consentire lo scambio reciproco di competenze e informazioni e che favorisca la creazione di valore comune. La scelta dei Fornitori e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo sono effettuati esclusivamente sulla base di valutazioni obiettive incentrate su parametri di competitività, qualità, affidabilità, prezzo e capacità di garantire una efficace assistenza continuativa.

I rapporti con Fornitori dovranno inoltre essere improntati alla massima correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza. Per garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti di fornitura, la Società impronta alla massima trasparenza ed efficienza il processo di acquisto, in particolare attraverso:

- l'adozione di formalità idonee a documentare adeguatamente le scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di offerta o relativi alla selezione, nonché dei documenti contrattuali, per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.



La Società si impegna a non stabilire rapporti di qualsiasi natura con soggetti che si avvalgono, o si sospetta si avvalgano, del lavoro di minori o di personale assunto in maniera irregolare o che operino in violazione delle leggi e delle normative previste a tutela dei diritti dei lavoratori. Anche nel rapporto con i Fornitori, la Società ribadisce il divieto assoluto di porre in essere qualunque comportamento o atto che possa essere collegato a reati afferenti l'associazione per delinquere.

Inoltre, la Società si impegna a inserire nei contratti con i fornitori e con i collaboratori esterni l'obbligazione espressa di attenersi ai principi del Codice, indicando quale sanzione a fronte di eventuali violazioni la risoluzione del contratto e/o azioni di risarcimento danni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile.

4.5 Pubblica Amministrazione

Tutte le attività e le trattative condotte in nome e/o per conto della Società con gli Enti Pubblici devono essere improntate alla massima onestà e trasparenza in modo da garantire e proteggere l'immagine e la reputazione della Società.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti soltanto dai soggetti a ciò espressamente delegati. Più specificamente:

- non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore che tuttavia non vengano erogati allo stesso soggetto più di un paio di volte l'anno, presumibilmente in occasione di festività o celebrazioni;
- si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente dalla Società o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto della Società sia in Italia che all'estero;
- si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione, si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale;
- se la Società utilizza un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere, nel contratto che regola i rapporti tra le parti che tale soggetto "terzo" dovrà attenersi alle indicazioni previste dal presente Codice;
- la Società non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse;
- nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:
 - esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
 - sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Nel caso di finanziamenti ricevuti da amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali riconosciuti per l'attività della Società o finalizzati a specifiche attività o progetti, tali contributi



saranno utilizzati esclusivamente per la finalità alla quale sono stati destinati dal finanziatore, nel rispetto della normativa vigente applicabile.

La Società non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche.

Nell'ambito della gestione delle concessioni con Enti Pubblici, Fonti di Vinadio assicura correttezza e chiarezza nelle trattative e nell'assunzione dei vincoli contrattuali. La Società, inoltre, garantisce il massimo rispetto degli accordi stipulati con gli enti pubblici, rendicontando l'attività con trasparenza, precisione e tempestività.

La Società valuta attentamente la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste dagli Enti Concedenti, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche; nel caso in cui la Società, a seguito delle suddette analisi, riscontri anomalie nelle richieste avanzate è tenuta a comunicarle tempestivamente all'Ente richiedente.

4.6 Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate alle autorità pubbliche di vigilanza o agli organi di controllo devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza.

In occasione di verifiche o ispezioni, i Destinatari devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione.

E' severamente vietato ostacolare consapevolmente e in qualsiasi forma le funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza o degli organi di controllo. E' altresì vietato esporre loro fatti non rispondenti al vero ovvero occultare fatti che devono essere loro comunicati.

Al fine di impedire situazioni di conflitto d'interessi e garantire la massima trasparenza nello svolgimento delle attività ispettive, i rapporti con le Autorità Pubbliche e gli Organi di Controllo devono essere gestiti solo dalle funzioni aziendali a ciò espressamente delegate.

4.7 Gestione rapporti con i media

La Società si assume l'impegno a instaurare rapporti di piena collaborazione con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle esigenze di riservatezza commerciale, al fine di rispondere alle loro esigenze informative.

I rapporti con i media devono essere gestiti esclusivamente dai soggetti a ciò espressamente preposti. I Destinatari non possono divulgare informazioni alla stampa senza la necessaria delega delle Società.

E' assolutamente vietato divulgare notizie false. In ogni comunicazione con l'esterno, le informazioni riguardanti la Società e le sue attività devono essere veritiere, chiare, verificabili, rispettare i principi già delineati con riferimento ai rapporti con le istituzioni pubbliche ed essere definite con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Società.

4.8 Tutela e uso appropriato dei beni aziendali

Gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti devono tutelare i beni della Società e assicurarne un impiego efficiente. Tutti i beni della Società devono essere utilizzati solo per scopi aziendali legittimi e non per attività estranee alla Società stessa.



Gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti sono tenuti ad operare con diligenza dovuta per tutelare le risorse aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo. In particolare gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti devono utilizzare con scrupolo le risorse a loro affidate o delle quali hanno la responsabilità, esclusivamente per il raggiungimento degli obiettivi della Società, evitando utilizzi impropri che possano essere di danno o in contrasto con l'interesse dell'azienda o con le normative vigenti.

I furti, l'incuria e gli sprechi possono ripercuotersi negativamente sulla redditività della Società. Gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti devono adottare le misure necessarie per scongiurare furti, danni o abusi. Qualsiasi sospetto di incidente o furto dovrà essere denunciato immediatamente.

Gli utenti di posta elettronica devono utilizzare tale strumento per soli fini di lavoro, con contenuti che siano coerenti con i principi ed i valori espressi nel presente Codice. Ciò in quanto ogni messaggio o informazione trasmessa tramite rete elettronica rappresenta un'affermazione attribuibile alla Società.

Con riferimento all'uso di internet/intranet, valgono i principi precedentemente statuiti. In particolare, si raccomanda di:

- limitarne l'uso alle sole esigenze di lavoro;
- privilegiare siti che possano essere considerati "sicuri" dal punto di vista informatico ed etico, al fine di preservare l'integrità dei sistemi aziendali e l'immagine della Società.

È inoltre proibito installare nei propri computer programmi non autorizzati che potenzialmente potrebbero essere portatori di "virus". Se per qualche motivo l'utente sospetti la presenza di virus nel proprio PC, dovrà immediatamente farlo presente alla funzione Sistemi Informativi per gli opportuni provvedimenti.